

# ORIGINALE

Mod. GC

## COMUNE DI CASTEL DI SANGRO (Provincia dell'Aquila)

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

<b>NUMERO</b>	1	<b>OGGETTO:</b>  Proposta all'esame e all'approvazione del Consiglio Comunale del "Regolamento per la Gestione dei Servizi di Fognatura e Depurazione" nel territorio Comunale.
<b>DATA</b>	14/01/05	
<b>SETTORE III</b>		
Resp.le dell'esecuzione		
Firma del compilatore		
<b>ANNOTAZIONI</b>		

L'anno duemilacinque, il giorno quattordici del mese di gennaio alle ore 13,00 nell'Ufficio del Sig. Sindaco del Comune di Castel di Sangro.

Convocata:

- per mezzo di avvisi scritti notificati a tutti i componenti, per le ore \_\_\_\_\_ di oggi;  
 - telefonicamente, per disposizione verbale del Sindaco;

si è riunita la Giunta Comunale nelle persone appresso elencate:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE
MUROLO Umberto	Sindaco	SI
CARUSO Angelo	Assessore - Vice Sindaco	NO
BUZZELLI Claudio	Assessore	SI
ROMANO Alfredo	Assessore	NO
ZACCARDI Maurizio	Assessore	SI
LIBERATORE Andrea	Assessore	SI
PALLOTTA Giuliano	Assessore	SI

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune Dott. ssa Franca Colella  
Assume la presidenza della seduta l'ing. Umberto Murolo  
nella sua sopra specificata qualità di Sindaco.  
Costatatane la validità, il Presidente dichiara aperta la seduta.

## LA GIUNTA COMUNALE

**PREMESSO:**

- che con deliberazione di C.C. n. 32 del 28.06.1996, esecutiva, fu affidato al Consorzio Acquedottistico Valle Peligna Alto Sangro corrente in Sulmona (AQ) alla Via Carrese n. 32 - oggi S.A.C.A. S.p.A. - la concessione in esclusiva per tutto il territorio comunale dei pubblici servizi di captazione e distribuzione dell'acqua potabile, di collegamento fognario e di depurazione delle acque reflue, ivi compreso lo smaltimento dei fanghi;
- che con L.R. 22.11.2001 n. 60, la Regione Abruzzo ha recepito il D. Lgs. 11.05.1999 n. 152 disponendo in merito a quanto non disciplinato dallo stesso decreto;
- che con nota del 30.11.2001 prot. n. 5119 ricevuta agli atti con il prot. 16064 del del 18.12.2001, l'allora C.A.V.P.A.S. ha trasmesso la proposta di regolamento per la gestione dei servizi di fognatura e depurazione, già approvato con propria deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 34 del 12.11.2001;
- che la tabella "A" allegata al detto regolamento è stata successivamente modificata con la soppressione delle spese occorrenti per l'istruttoria delle domande di allaccio per gli scarichi delle acque reflue domestiche e assimilate, in conformità al disposto del comma 2 dell'art. 3 della citata L.R. 60/2001 che deregolamenta il relativo regime autorizzatorio;
- che il detto regolamento è composto dai seguenti titoli:
 

a) TITOLO I	norme generali;
b) TITOLO II	autorizzazione allo scarico;
c) TITOLO III	opere di allacciamento;
d) TITOLO IV	limiti di accettabilità;
e) TITOLO V	scarichi vietati;
f) TITOLO VI	vigilanza, sospensione delle forniture e sanzioni;
g) TITOLO VII	tariffa;
h) TITOLO VIII	norme transitorie e finali;
i) ALLEGATI	A-B-C-D

**CONSIDERATO** che la disciplina introdotta dal regolamento in trattazione è compatibile con le clausole e pattuizioni di cui alla citata concessione, nonché conforme alla normativa vigente in materia, ed in particolare:

- all'art. 3 ove definisce l'obbligo di allacciamento alla fognatura comunale per tutti gli scarichi prodotti ad una distanza non superiore a ml 200 dalla rete di fognatura pubblica, con indicazione dei termini temporali di allacciamento per i nuovi insediamenti;
- all'art. 6 ove definisce l'obbligo di allacciamento alla fognatura comunale anche in assenza di idonee pendenze, mediante installazione di impianti elettromeccanici di sollevamento da realizzarsi a cura e spese degli utenti;
- all'art. 9 ove definisce i limiti di accettabilità degli scarichi da immettere nella fognatura pubblica e al successivo art. 10 ove fa divieto specifico dell'immissione in fognatura di sostanze e liquami che possono provocare depositi od ostruzioni nelle canalizzazioni;
- all'art. 11 ove definisce le modalità delle ispezioni e sopralluoghi da effettuare per la verifica della funzionalità degli scarichi, assumendo il personale della S.A.C.A. S.p.A. addetto ai controlli la qualifica di personale incaricato di pubblico servizio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 358 del Codice Penale;

**RILEVATO:**

- che il regolamento in trattazione prevede al Titolo II che l'istruttoria delle richieste di autorizzazione allo scarico e il rilascio dell'autorizzazione allo scarico sia demandato all'allora C.A.V.P.A.S., quale Ente Gestore del Servizio, oggi S.A.C.A. S.p.A.;
- che tale delega appare opportuna sia perché connessa con la gestione della rete sia per non gravare gli Uffici Comunali di incombenze per le quali occorre una specifica competenza e personale idoneo all'espletamento dei sopralluoghi;

- che ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 22.11.2001 n. 60 gli scarichi di acque reflue domestiche in pubbliche fognature non sono soggette a regime autorizzatorio, essendo necessario solo la comunicazione al Comune dell'allaccio;
- che ai fini del controllo urbanistico e della repressione degli abusi edilizi nonché al fine della programmazione degli interventi di potenziamento e sviluppo delle rete fognaria pubblica, è necessario che S.A.C.A. S.p.A. quale Ente Gestore, acquisisca in calce alla domanda di allaccio alla fognatura comunale idonea dichiarazione resa nelle forme di legge attestante la conformità urbanistica dell'immobile per il quale è richiesto l'allaccio, trasmettendo al Comune copia integrale di tutte le comunicazioni di allaccio per le acque reflue domestiche e delle autorizzazioni all'allaccio degli scarichi di acque reflue industriali;

**DATO ATTO:**

- che il consumo idrico attribuito agli insediamenti scaricanti acque reflue in zone prive di servizio di acquedotto sono riportati nell'allegato "A" al regolamento in approvazione;
- che le tariffe fissate per il rilascio di certificazioni e per le spese correnti per l'istruttoria della domanda di autorizzazione allo scarico appaiano congrue in relazione agli oneri conseguenti per l'Ente Gestore;
- che per quanto sopra espresso nulla è dovuto dai cittadini per gli scarichi di acque reflue domestiche e assimilate;
- che le schede tecniche di cui all'allegato "B" e "C" del regolamento e la domanda di allacciamento di cui all'allegato "D" del medesimo consentono la esatta individuazione della natura e dell'ubicazione dello scarico nonché delle modalità di allacciamento e della ditta richiedente;

**EVIDENZIATO** che gli Uffici Comunali non dispongono di professionalità e dei mezzi necessari all'espletamento delle attività istruttorie e di controllo della qualità delle immissioni in fognatura, già previste dalla vigente normativa;

**VISTO** l'art. 42 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267,

**VISTO** il parere reso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 sulla proposta della presente deliberazione in ordine alla "regolarità tecnica" e la dichiarazione di reso parere che si allega in calce alla stessa;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

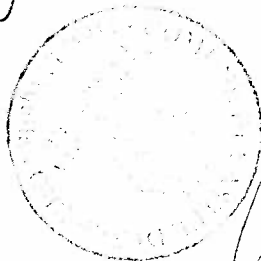
**DELIBERA**

- 1) ai sensi dell'art. 42 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, proporre all'esame e all'approvazione del Consiglio Comunale il "Regolamento per la Gestione dei Servizi di Fognatura e Depurazione" allegato alla presente deliberazione, specificando quanto segue:
  - a) ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22.11.2001 n. 60 gli scarichi in pubbliche fognature delle acque reflue domestiche e assimilabili non sono soggette a regime autorizzatorio e, conseguentemente, non sono soggette ad alcuna spesa di istruttoria;
  - b) l'Ente Gestore del Servizio di Fognatura e Depurazione ha delega per l'istruttoria delle richieste di autorizzazione allo scarico e per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico per gli impianti produttivi e commerciali;
  - c) il personale del medesimo Ente Gestore addetto alle ispezioni e ai sopralluoghi per la verifica della funzionalità degli scarichi, assume la qualifica di personale incaricato di pubblico servizio;
  - d) ai fini del controllo urbanistico e della repressione degli abusi edilizi nonché al fine della programmazione degli interventi di potenziamento e sviluppo delle rete fognaria pubblica, è necessario che l'Ente Gestore assuma l'obbligo di acquisire in calce alla domanda di allaccio alla fognatura comunale idonea dichiarazione resa nelle forme di legge attestante la conformità urbanistica dell'immobile per il quale è richiesto l'allaccio, trasmettendo al Comune copia integrale di tutte le comunicazioni

nelle forme di legge attestante la conformità urbanistica dell'immobile per il quale è richiesto l'allaccio, trasmettendo al Comune copia integrale di tutte le comunicazioni di allaccio per le acque reflue domestiche e delle autorizzazioni all'allaccio degli scarichi di acque reflue industriali, procedendo all'aggiornamento in tempo reale della planimetria generale delle reti tecnologiche di cui è concessionaria in forza della deliberazione di C.C. n. 32 del 28.06.1996;

- e) il disposto di cui ai superiori punti b) e c) avrà validità per tutto il periodo di valenza della concessione in esclusiva dei pubblici servizi di cui alla deliberazione di C.C. n. 32 del 28.06.1996;
- 2) dare espressamente atto che l'approvazione del regolamento in allegato "A" alla presente deliberazione, nelle norme di delega all'Ente Gestore, costituisce puntuale attuazione della deliberazione di C.C. n. 32 del 28.06.1996, con la quale fu affidata al Consorzio Acquedottistico Valle Peligna Alto Sangro corrente in Sulmona (AQ) alla Via Carrese n. 32 - oggi S.A.C.A. S.p.A. - la concessione in esclusiva per tutto il territorio comunale dei pubblici servizi di captazione e distribuzione dell'acqua potabile, di collegamento fognario e di depurazione delle acque reflue, ivi compreso lo smaltimento dei fanghi;
- 3) dichiarare, con separata votazione ad esito unanime, la presente deliberazione urgente e, pertanto, immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

IL PRESIDENTE  
(ing. Umberto Murolo)



IL SEGRETARIO GENERALE  
(d/ssa Franca Colonna)

L'ASSESSORE ANZIANO  
(sig. Claudio Buzzelli)

SEGRE  
Consorzio Ac  
tore Tec



## REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE

### TITOLO I NORME GENERALI

- ART.1 NORME APPLICABILI PER LA FORNITURA DEI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE
- ART.2 RETE DELLA FOGNATURA PUBBLICA
- ART.3 OBBLIGO DI ALLACCIAMENTO

### TITOLO II AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

- ART.4 DOMANDA DI ALLACCIAMENTO E AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO
- ART.5 COMPETENZE

### TITOLO III OPERE DI ALLACCIAMENTO

- ART.6 OPERE DI ALLACCIAMENTO
- ART.7 MODIFICA DELLE OPERE DI ALLACCIAMENTO
- ART.8 RIPARAZIONE DI CONDOTTI IN SEDE STRADALE

**TITOLO IV**  
**LIMITI DI ACCETTABILITA'**

**ART.9** LIMITI DI ACCETTABILITA'

**TITOLO V**  
**SCARICHI VIETATI**

**ART.10** SCARICHI VIETATI

**TITOLO VI**  
**VIGILANZA SOSPENSIONE DELLA FORNITURA E SANZIONI**

**ART 11** ISPEZIONI E SOPRALLUOGHI  
**ART 12** SOSPENSIONI TEMPORANEE  
**ART.13** SANZIONI PER I TRASGRESSORI

**TITOLO VII**  
**TARIFFA**

**ART.14** TARIFFA

**TITOLO VIII**  
**NORME TRANSITORIE E FINALI**

**ART.15** AUTORIZZAZIONI RILASCIATE A SCARICHI ESISTENTI  
**ART.16** RINVIO  
**ART.17** AMBITO DI EFFICACIA DEL REGOLAMENTO

## TITOLO I - NORME GENERALI

### ART. 1 - Norme applicabili per la fornitura dei servizi di fognatura e depurazione

Il presente regolamento disciplina gli scarichi in fognatura pubblica provenienti da insediamenti abitativi, commerciali ed industriali così come definiti dall'art. 2 del D. Lgs. 152/99.

Il Consorzio Acquedottistico "Valle Peligna - Alto Sangro" di seguito denominato CAVPAS, in qualità di Gestore dei Comuni Consorziati, adotta il presente regolamento per la gestione dei servizi di fognatura e depurazione.

Il CAVPAS è mandatario dei Comuni nei confronti degli utenti, per tutto ciò che concerne la prestazione dei servizi in parola.

### ART. 2 - Rete della fognatura pubblica.

La rete di fognatura è a sistema misto e separato, con reti per le acque bianche meteoriche e di dilavamento e per le acque reflue urbane, ovvero rete acque bianche e nere.

Nella prima sono immesse le acque bianche così definite:

meteoriche provenienti da cortili, tetti e terrazze;

- di lavaggio e innaffiamento di spazi scoperti, purché non inquinanti;
- di filtrazione dai sotterranei, cantine e sottosuolo in genere;
- di raffreddamento e condizionamento, senza aggiunta di sostanze estranee.

Nella seconda rete sono immesse con appositi e distinti condotti, solo le acque nere reflue domestiche o il miscuglio di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali ovvero meteoriche di dilavamento.

### ART. 3 - Obbligo di allacciamento.

Tutti gli insediamenti ubicati o da realizzare in zona provvista di rete fognaria nera pubblica, devono essere allacciati alla medesima. Si intendono "zone provviste di fognatura nera pubblica" le aree dove l'allacciamento di un insediamento, ancorché ubicato entro una distanza non superiore a mt. 200, è possibile mediante semplice derivazione dalla condotta principale. Per derivazione si intende il tratto di allacciamento trasversale alla sede stradale. In queste aree non sono ammessi scarichi di acque nere aventi recapito diverso dalla rete fognaria. Nel caso vengano realizzati nuovi tratti di fognatura, i titolari degli insediamenti preesistenti dovranno provvedere a realizzare l'allacciamento stradale entro sei mesi dalla data di ultimazione dell'opera di urbanizzazione ed entro due anni il completamento della stessa relativamente alle opere interne; per ragioni di tutela igienico-ambientale potrà essere imposto l'obbligo di allacciamento con tempi diversi di esecuzione, con apposita ordinanza sindacale. La non ottemperanza dei termini da parte dei destinatari comporta l'esecuzione d'ufficio delle opere con recupero delle spese sostenute verso gli stessi ai sensi del R.D. 14.04.1910 n. 639, nonché l'applicazione di provvedimenti sanzionatori.

I proprietari degli insediamenti ubicati oltre i 200 mt. , possono smaltire le acque reflue a condizione che presentino apposito progetto di smaltimento delle acque al soggetto gestore e al Comune per un esame congiunto.

## TITOLO II - AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

### ART. 4.- Domanda di allacciamento e autorizzazione allo scarico.

La domanda di allacciamento dovrà essere presentata a CAVPAS.

L'istanza dovrà contenere:

- nome, cognome e residenza del proprietario o dei proprietari richiedenti;
- estremi della concessione edilizia o autorizzazione;
- indirizzo completo dell'insediamento da allacciare;
- planimetria della zona in scala 1:2000 con indicazione dell'insediamento da allacciare;
- rilievo planimetrico dell'insediamento da cui risulti il tracciato dell'allacciamento con indicazioni circa la pendenza, la profondità e l'ubicazione del pozzetto da realizzare;

ADDE (1)

Inoltre:

Per acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale da servizi e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche ubicati in:

1. utenze servite di rete di acquedotto:
  - estremi del titolare della fornitura di acqua potabile relativa all'immobile da allacciare;
2. utenze prive di rete di acquedotto:
  - abitazione: numero dei componenti il nucleo familiare residente;
  - albergo con o senza ristorante: numero posti letto;
  - ristorante: superficie in mq del locale;
  - bar: superficie in mq del locale.
  - impianti sportivi, scuole, uffici pubblici e privati (vedi allegato A)

Per le acque reflue scaricate da edifici in cui si svolgono attività commerciali o industriali ubicati in:

3. utenze servite di rete di acquedotto:
  - estremi del titolare della fornitura di acqua potabile relativa all'immobile da allacciare;
4. utenze prive di rete di acquedotto:
  - lavanderie, distributori carburanti, macelli, mattatoi, laboratori di produzione pasticceria, studi fotografici, case di cura ecc. (vedi allegato A).

Per gli insediamenti commerciali e/o industriali, la domanda dovrà comprendere anche una relazione tecnica da cui risulti una sintetica illustrazione del processo produttivo con particolare riferimento agli scarichi, alla loro qualità, alla loro variazione nel corso delle 24 ore. Dovrà inoltre comprendere una tabella comparativa delle analisi effettuate sugli scarichi da immettere in fognatura, a monte ed a valle di eventuali impianti di pre-



trattamento e lo schema degli stessi. I prelievi andranno effettuati secondo le metodologie IRSA CNR e le analisi andranno certificate ai sensi delle leggi vigenti.

Le spese occorrenti per l'istruttoria della domanda d'autorizzazione allo scarico, per effettuare i rilievi, gli accertamenti i controlli e i sopralluoghi necessari sono a carico del richiedente e devono essere versate dallo stesso all'atto della presentazione dell'istanza di allacciamento.

Qualora venga accertata la necessità di effettuare approfondite verifiche analitiche o controlli oltre a quelli normalmente previsti per il rilascio di nuove autorizzazioni le ulteriori spese occorrenti, verranno addebitate all'utente per l'ammontare effettivo delle stesse.

Per gli scarichi di acque reflue domestiche in pubbliche fognature l'autorizzazione allo scarico è sostituita dalla comunicazione a CAVPAS dell'allacciamento (art.3, comma 2° L.R. 60/2001) ed ha comunque validità quadriennale. E' potere discrezionale di CAVPAS verificare in qualsiasi momento, nel periodo di validità dell'autorizzazione, lo scarico al fine di stabilire che non vi siano state apportate modifiche o che l'immobile non sia stato soggetto a cambiamenti di destinazione urbanistica. Il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico per gli insediamenti di cui sopra, fatti salve il buon esito degli accertamenti disposti da CAVPAS e/o eventuali variazioni comunicate dall'utente entro il periodo di validità della stessa è disposto d'ufficio. In totale assenza di Concessione Edilizia o anche in sanatoria, l'autorizzazione a tutela delle condizioni igieniche ed ambientali è concessa nella forma provvisoria; sono fatte salve comunque le ulteriori determinazioni dell'Autorità Giudiziaria e dell'Amministrazione Comunale competente per territorio.

L'autorizzazione per l'allaccio e lo scarico di acque reflue assimilate a quelle domestiche o scaricate da insediamenti nei quali vengono svolte attività commerciali ed industriali viene rilasciata prescrivendo in essa i tempi di allineamento ai limiti di accettabilità previsti dalla normativa vigente suggerendo metodiche ed accorgimenti tecnici per il raggiungimento dell'obiettivo. L'autorizzazione allo scarico ha validità di quattro anni dal momento del rilascio (art. 45 comma 7 del D. Lgs 152/99) ed è esclusivamente valida per l'insediamento, tipo di attività e processo per i quali viene concessa.

ADDE (2)

#### **ART. 5 Competenze**

CAVPAS rilascia, per conto dei Comuni soci convenzionati, l'autorizzazione allo scarico, contenente i limiti di accettabilità, le norme e le prescrizioni previste nel presente regolamento, limitatamente alle fognature gestite o afferenti impianti di depurazione in gestione.

E' inoltre compito di CAVPAS istruire la pratica per il rilascio, stabilire le modalità tecniche per l'esecuzione delle opere di scarico, intendendosi come "scarico" il complesso delle opere di derivazione dalla condotta principale con i relativi accessori fino al pozzetto sifonato incluso, posto solitamente al limite della proprietà privata.

ADDE (1) Dichiarazione resa nelle forme di legge attestante la conformità urbanistica dell'immobile per il quale è richiesto l'allaccio.

ADDE (2) CAVPAS trasmetterà al Comune copia integrale di tutte le comunicazioni di allaccio per le acque reflue domestiche e delle autorizzazioni all'allaccio degli scarichi di acque reflue industriali, procedendo all'aggiornamento in tempo reale della planimetria generale delle reti tecnologiche di cui è concessionaria in forza della deliberazione di C.C. n. 32 del 28.06.1996.

### TITOLO III OPERE DI ALLACCIAMENTO

#### ART. 6 Opere di allacciamento.

Le opere d'immissione nelle fognature pubbliche, dall'imbocco nella condotta comunale al pozzetto d'ispezione con sifone situato di solito al limite della proprietà privata o sul suolo pubblico, saranno eseguite direttamente dall'utente previo parere degli Enti interessati allo scavo sul suolo pubblico (Comune, Provincia, ecc.)

I lavori relativi all'allacciamento di scarichi in pubblica fognatura, devono essere eseguiti sotto il diretto controllo del Settore tecnico di CAVPAS;

Il proprietario di in insediamento, verificata la impossibilità di allacciarsi per proprio conto, e comunque quando non sia possibile altra soluzione, avrà diritto, fatti salvi i diritti di terzi, di allacciarsi e scaricare nella condotta pubblica più vicina anche se realizzata con il contributo di terzi per esempio il vicino, in questo caso la posa della nuova condotta il passaggio del personale e dei materiali occorrenti alla realizzazione dell'opera sono disciplinate dal codice civile. Quando è impossibile scaricare i reflui per gravità nella fognatura comunale, i titolari degli insediamenti dovranno installare idonei impianti elettromeccanici di sollevamento a loro spese che rimarranno a cura degli stessi. Idonea documentazione tecnica circa l'impianto dovrà preventivamente essere presentata a CAVPAS. Eventuali danni provocati da questi scarichi all'immobile o a terzi, per rigurgiti della fognatura sono a carico del titolare dello scarico.

#### ART. 7 Caratteristiche tecniche delle condotte di allacciamento.

Il tracciato delle condotte di scarico nella proprietà privata fino all'intercettazione con il pozzetto di ispezione dotato di sifone, dovrà essere costituito da tratti rettilinei e possibilmente con livelletta unica. In corrispondenza dei cambiamenti di direzione e pendenza, dovranno essere costruiti idonei pozzetti di ispezione con chiusino a tenuta ermetica. Tutti i componenti di un sistema di scarico quali: tubi, raccordi, innesti, esalatori, pozzetti, vasche di raccolta, pompe e simili devono essere di tipo normalizzato in tutti i casi in cui esista una norma nazionale o internazionale. Quando non esista una normalizzazione i componenti devono essere scelti tra quelli per i quali esista una completa informazione tecnica ed una accertata serie di referenze. Le caratteristiche delle tubazioni sono quelle indicate dal DM 12.12.85 MLLPP (10.1 UNI 9183).

In sintesi il sistema fognario interno dovrà essere costituito da materiali resistenti alle azioni meccaniche, chimiche, termiche indotte da carichi e sovraccarichi esterni, nonché dalle acque che lo percorrono al fine di garantirne, nel tempo, la perfetta tenuta e la durabilità.

L'allacciamento alla fognatura dovrà essere di norma realizzato direttamente sulla condotta possibilmente sull'estradosso del tubo principale con utilizzo di innesto di sicurezza. Negli altri casi o quando la pendenza è troppo limitata o/e il piano stradale è più alto della quota del chiusino del pozzetto sifonato, è necessario inserire una valvola di non ritorno a cura e spese dell'utente. In casi particolari, eccessiva profondità della condotta, presenza di altri manufatti, è consentito l'allacciamento nel pozzetto di ispezione. Il foro per l'allacciamento dovrà essere realizzato con idonei mezzi in modo da non danneggiare la condotta principale. Le tubazioni degli allacciamenti non dovranno sporgere all'interno della fognatura principale e dovranno essere ben sigillate in modo da evitare perdite di liquami o infiltrazioni di acque drenate nel terreno.

I lavori di allacciamento potranno essere eseguiti successivamente all'ottenimento delle Autorizzazioni stabilite dalle leggi e norme vigenti, nel rispetto delle norme di sicurezza e secondo programma che assicuri rapidità d'intervento e salvaguardi le infrastrutture esistenti.

Letti, rinfianchi e rinterri degli scavi delle tubazioni principali e derivate dovranno assicurare l'assenza di cedimenti delle stesse e del piano stradale; in particolare dovranno essere osservate le prescrizioni degli enti gestori delle strade e delle infrastrutture medesime.

Prima dell'inizio dei lavori di allacciamento dovrà essere contattato l'Ufficio Tecnico di CAVPAS, il cui personale potrà emettere ulteriori motivate prescrizioni e prendere accordi per assistere alle operazioni stesse di allacciamento.

#### **ART. 7 Modifica delle opere di allacciamento.**

Qualora per necessità del proprietario di un insediamento e col consenso di CAVPAS si dovessero introdurre modifiche agli scarichi esistenti, l'intervento necessario sarà eseguito a spese del richiedente. E' pertanto fatto obbligo a chiunque debba eseguire opere fognarie o modificare, riparare o sostituire opere esistenti e realizzare opere di allacciamento alla fognatura pubblica di presentare apposita domanda di autorizzazione. Le opere in proprietà privata saranno realizzate a cura e spese della parte interessata, la quale resterà unica responsabile nei confronti di CAVPAS e di terzi per qualsiasi danno che possa derivare a persone o a cose o durante l'esecuzione dei lavori.

#### **ART. 8 Riparazione di condotti in sede stradale pubblica.**

Tutte le opere fognarie da eseguirsi in sede stradale o in altro spazio pubblico, sia di costruzione che di manutenzione, per gli scarichi di qualsiasi genere, sono compiute di norma da CAVPAS.

Le predette opere potranno essere eseguite anche dall'interessato in base ad apposita autorizzazione quando l'Ente gestore, a suo giudizio, abbia ricevuto le necessarie garanzie per una perfetta esecuzione dell'allacciamento in ogni sua parte. Restano a carico della stessa parte interessata tutti gli adempimenti occorrenti all'attuazione dell'allacciamento, come i permessi per l'occupazione di sede stradale o di suolo pubblico e privato, nonché i provvedimenti relativi alla salvaguardia degli altri servizi che interferiscono con i lavori e tutte le misure atte a garantire la sicurezza del traffico.

In tal caso CAVPAS non risponderà dei danni cagionati da eventuali allagamenti per rigurgiti dei collettori o della fognatura comunale.

### **TITOLO IV LIMITI DI ACCETTABILITA'**

#### **ART. 9 Limiti di accettabilità.**

Le concentrazioni dei vari componenti dell'affluente proveniente da insediamenti commerciali e/o industriali, prima dell'immissione in fognatura pubblica, devono essere rese conformi, a cura dei titolari, ai limiti di accettabilità di cui alla tabella (vedi allegato E), anche mediante l'installazione di impianti di pretrattamento. Ogni disattivazione, degli impianti installati, dovuta a cause accidentali dovrà essere immediatamente comunicata al CAVPAS telefonicamente o con mezzi equipollenti. La disattivazione per

lavori di manutenzione, deve essere concordata preventivamente con il CAVPAS cui va comunicata la data relativa con lettera raccomandata. Con le stesse modalità va indicata la data di riattivazione dell'impianto.

*I limiti di accettabilità stabiliti non possono, in nessun caso, essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.*

## TITOLO V SCARICHI VIETATI

### ART. 10 Scarichi vietati.

E' rigorosamente vietato immettere nella rete fognaria sostanze che possono danneggiare gli impianti, le persone ad essi addette e gli altri insediamento allacciati. E' in particolare vietata l'immissione di olii minerali, di sostanze infiammabili, esplosive, radioattive di quelle che sviluppano gas o vapori tossici, che possono provocare depositi od ostruzioni nelle canalizzazioni (immondizie, letami, rifiuti di macelli, cartone, stracci, ceneri, sabbie, bitume, piume, trucioli ecc). E' altresì vietato immettere sostanze che a temperature fra i 10° e 40°C, possono precipitare solidificare o divenire gelatinose. Tutte le sostanze sopra menzionate non si possono introdurre in fognatura, anche se sminuzzate per mezzo di trituratori. E' altresì vietato lo sversamento in fognatura dei reflui autotrasportati.

Il proprietario dell'insediamento è responsabile, nei confronti di CAVPAS, dei danni causati a persone e cose, ai sensi dell'art. 2043 del codice civile, ferme restando le sanzioni penali ed amministrative.

## TITOLO VI VIGILANZA SOSPENSIONE DELLE FORNITURE E SANZIONI

### ART. 11 Ispezioni e sopralluoghi.

CAVPAS, procederà ad eseguire periodicamente per mezzo di proprio personale a ispezioni e controlli alle condotte a monte del pozzetto sifonato e quindi all'interno delle proprietà private al fine di accertare:

- le condizioni e il grado di funzionalità delle opere eseguite;
- la rispondenza progettuale dei lavori eseguiti;
- la conformità dell'opera al presente regolamento ed alle leggi vigenti;
- la conformità del processo produttivo a quanto presentato al CAVPAS. in sede di richiesta di allacciamento allo scarico.

Il personale addetto ai controlli, assume la qualifica di personale incaricato di un pubblico servizio, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 358 codice penale, e sono abilitati a compiere sopralluoghi ed ispezioni all'interno del perimetro dell'insediamento produttivo o civile, alla presenza del titolare dello scarico o di persona all'uopo delegata, ad accedere liberamente a tutti i locali o reparti in cui si svolge il ciclo di

produzione, al fine di verificare la natura e l'accettabilità degli scarichi, la funzionalità degli impianti di pretrattamento adottati, il rispetto dei criteri generali per un corretto e razionale uso dell'acqua e, più in generale, l'osservanza delle norme e prescrizioni del D.Lgs. n. 152/99 e s.m.i. e del presente regolamento.

#### **ART. 12 Sospensioni temporanee.**

Qualora si verificassero per qualsiasi motivo o causa di forza maggiore, inconvenienti nella fognatura pubblica, che richiedessero temporanee sospensioni d'immissioni private, CAVPAS il più sollecitamente possibile effettuerà le necessarie riparazioni e in nessun caso potrà essere elevata da chi che sia alcuna pretesa per risarcimento di danni.

#### **ART. 13 Sanzioni per i trasgressori.**

L'inosservanza della disciplina degli scarichi di acque reflue industriali immesse in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs n. 152/99 è sottoposta alle sanzioni penali di cui all'art. 59 e alle sanzioni amministrative, art. 54 della stessa legge.

CAVPAS ha l'obbligo di denunciare i contravventori all'autorità competente, comunicandone altresì notizia al Sindaco del Comune competente per territorio.

### **TITOLO VII TARIFFA**

#### **ART 14 Tariffa.**

Per le acque reflue provenienti dagli insediamenti di tipo residenziale e da servizi, derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche sono dovute, per il servizio di fognatura e depurazione, due distinte tariffe commisurate al volume di acqua scaricata.

Ai fini della determinazione degli importi di fognatura e depurazione dovuti dai singoli utenti allacciati all'acquedotto pubblico, il volume dei reflui scaricati è fatto pari al 100% della quantità di acqua fatturata.

Per le utenze ricadenti in aree prive del servizio di acquedotto la determinazione dei volumi di acqua è stabilita nelle modalità di cui all'allegato "A". L'utente titolare di insediamento abitativo, commerciale e/o industriale ubicato in queste ultime aree può richiedere al CAVPAS l'installazione di idoneo contatore sul punto di emungimento privato o sulla diramazione a servizio dell'insediamento sostenendo le spese necessarie alla realizzazione dell'opera. In questo caso sarà cura di CAVPAS provvedere con periodicità semestrale ad effettuare le letture dei consumi registrati sullo strumento di misura.

La riscossione degli importi predetti, avviene con le stesse modalità e negli stessi termini previsti per il servizio relativo alla fornitura di acqua potabile, gli stessi sono dovuti dalla data di realizzazione dell'opera di allacciamento alla rete fognaria, indipendentemente dai tempi di realizzazione dei lavori di collegamento interno.

Per le acque reflue provenienti da insediamenti commerciali e/o industriali è dovuta una tariffa determinata in base alla normativa vigente e commisurata alla quantità di acqua scaricata per il servizio di fognatura e alla qualità dell'acqua scaricata per il servizio di depurazione.

Ai fini della determinazione degli importi di fognatura e depurazione dovuti dai singoli insediamenti allacciati all'acquedotto pubblico, il volume minimo dei reflui scaricati è comunque fatto pari al 100% della quantità di acqua fatturata.

Gli insediamenti che si approvvigionano da acquedotti privati non riconosciuti (analogamente a quelli che hanno pozzi privati) hanno invece l'obbligo di fare annualmente e singolarmente la denuncia del volume d'acqua prelevato. In base a tale denuncia CAVPAS deve liquidare e riscuotere per i servizi di fognatura e depurazione la tariffa dovuta.

La tariffa viene determinata sulla base delle leggi vigenti e della quantità e qualità delle acque scaricate così come rilevate da CAVPAS e/o comunicate dagli utenti.

Gli utenti sono tenuti ad indicare gli elementi necessari alla determinazione della tariffa da loro dovuta mediante installazione di idoneo contatore sigillato dei reflui scaricati, certificazioni chimico-biologiche rilasciate da laboratori chimici autorizzati con cadenza annuale. La riscossione in questo caso avviene tramite ingiunzione fiscale secondo le disposizioni di cui al R. D. 14.04.1910 n. 638 mediante semplice invito al pagamento. E' facoltà di CAVPAS controllare l'esattezza dei dati forniti periodicamente. Ai fini di consentire l'accertamento di quanto sopra, tutti gli insediamenti produttivi dovranno predisporre appositi manufatti per il campionamento dei reflui scaricati a monte dei pozzetti sifonati. L'esito degli accertamenti sarà trasmesso da CAVPAS al Comune e alle Autorità competenti, qualora risulti lo scarico non conforme alle autorizzazioni rilasciate.

## TITOLO VIII NORME TRANSITORIE E FINALI

### **ART. 15 Autorizzazioni a scarichi esistenti.**

I titolari di autorizzazioni rilasciate a scarichi esistenti a tempo indeterminato o tacitamente rinnovabili in base alla L. 319/76 devono richiedere l'autorizzazione quadriennale allo scadere di quella attuale e comunque non oltre i quattro anni dall'entrata in vigore del D.Lgs.152/99. La richiesta di rinnovo dovrà essere presentata un anno prima della scadenza della precedente.

### **ART. 16 Rinvio.**

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rinvia alle norme legislative vigenti in materia e specificatamente al D.Lgs. n. 152 dell'11.05.1999 e s.m.i.

### **ART. 17 Ambito di efficacia del regolamento.**

Il presente regolamento ha validità in tutto il territorio dei Comuni Soci convenzionati.

## ALLEGATO "A"

## CORRISPETTIVI E TARIFFE DEI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE

Consumo idrico attribuito agli insediamenti scaricanti acque reflue in zone prive di servizio acquedotto:

Abitazione	70 mc/ anno componente nucleo familiare
Albergo senza ristorante	185 lt/ giorno per posto letto
Albergo con ristorante	225 lt/giorno per posto letto
Ristorante	25 lt/giorno per mq. di superficie
Bar	35 lt/giorno per mq. di superficie
Impianti sportivi scuole, insediamenti commerciali	3.000 lt/giorno
Lavanderie artigianali	1.150 lt/ giorno per macchina
Autolavaggio	4.000 lt/ giorno
Panifici, laboratori di pasticceria, carrozzerie e officine	75 lt/giorno per dipendente
Uffici pubblici e privati	50 lt/giorno per persona
Attività artigianali e/c piccole Industrie	50 lt/giorno per addetto

## Certificazioni

Certificazione di allaccio alla rete fognaria (art. 4)	€ 50
--	------

## Spese occorrenti per l'istruttoria della domanda di autorizzazione allo scarico (art. 4)

per le autorizzazioni relative a scarichi di acque reflue scaricate da insediamenti in cui si svolgono attività produttive	€ 200
per le autorizzazioni relative a scarichi di acque reflue scaricate da insediamenti in cui si svolgono attività commerciali	€ 75
per il rilascio del rinnovo dell'autorizzazione relativo agli scarichi di reflui provenienti da insediamenti in cui si svolgono attività produttive	€ 100
per il rilascio del rinnovo dell'autorizzazione relativo agli scarichi di reflui provenienti da insediamenti in cui si svolgono attività commerciali	€ 50

*Ogni tre anni, a partire dal 1° gennaio 2002, le tariffe saranno automaticamente adeguate in considerazione dell' indice ISTAT, misurante l'inflazione con riferimento al triennio precedente, salvo quanto disposto dalle vigenti norme, Nazionali e Regionali, in materia di tariffazione.*

**ALLEGATO "B"****DOCUMENTAZIONE TECNICA PER GLI INSEDIAMENTI COMMERCIALI E INDUSTRIALI, DA ALLEGARE IN DUPLICE COPIA ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO:**

1. Relazione sintetica sul ciclo produttivo con riferimento alle fasi che originano lo scarico idrico e le relative materie prime utilizzate; caratteristiche dello scarico grezzo e dopo depurazione mediante certificazione analitica rilasciata ai sensi delle leggi vigenti.
2. Scheda rilasciata dal Gestore debitamente compilata;
3. Schema a blocchi dell'impianto di depurazione con descrizione del trattamento depurativo;
4. Planimetria dei locali in scala 1: 500 (o eventuale scala più dettagliata) con evidenziata:
  - Rete fognaria distinta per acque civili, acque meteoriche ed acque di processo e relativi recapiti terminali;
  - Pozzetto di ispezione dello scarico del ciclo produttivo.
5. Elaborato grafico in scala 1:100 in cui sia evidenziato il dimensionamento delle diverse sezioni d'impianto.
6. Ulteriore documentazione tecnica atta a meglio valutare le caratteristiche e l'entità dello scarico.



**ALLEGATO "C"**

SCHEDA TECNICA ( da allegare compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente la concessione)

\* \* \* \*

**A)- IDENTIFICAZIONE DELLA DITTA**

- 1)- Denominazione e ragione sociale.....  
.....  
.....
- 2)- Ubicazione ed indirizzo dell'insediamento produttivo.....  
.....  
..... Telefono.....
- 3)- Codice fiscale .....

**B)- CARATTERISTICHE DELL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO**

B1)- Disposizione planimetrica dell'insediamento produttivo (1)

B2)- Elencazione delle principali produzioni:

- ..... tonnn/a
- ..... tonnn/a
- ..... tonnn/a
- ..... tonnn/a

B3)- Vie di trasporto:

- su strada ..... tonnn/a
- via ferrovia ..... tonnn/a
- via mare .....
- ..... tonnn/a

B4)- Elencazione delle principali materie prime: (2)

- .....
- .....
- .....

B5)- Numero totale addetti .....

B6)- Numero turni giornalieri .....

B7)- Durata turni giornalieri .....

B8)- Numero addetti per turno .....

B9)- Numero mesi lavorativi/anno .....

B10)- Periodo ferie annuali .....

B11)- Durata ferie annuali .....

B12)- Numero medio giornate lavorative/settim. ....

B13)- Numero medio giornate lavorative anno .....

B14)- Superfici impermeabili del lotto .....

aziendale( piazzali, strade, tetti ecc.) .....mq.

B15)- Superfici permeabili del lotto aziendale (agricole a verde ecc.) .....mq.

B16)- Superficie coperta dello stabilimento .....mq.

B17)- Impianti di trattamento interni (sia per acqua prelevata che per scarichi di acque meteoriche e reflue) (3)  
Allegare descrizione dettagliata e schema di funzionamento  
 .....

B18)- Indicazione planimetrica punti di prelievo e di scarico allegare planimetria (4)

B19)- Fonti di approvvigionamento idrico:

	Quant. media giorn. (6) - Quant. tot. annua	
- da acquedotto indust.	.....mc/g	.....mc/a
- da acquedotto potabile	.....mc/g	.....mc/a
- da fiume, canale, pozzi	.....mc/g	.....mc/a
- altro	.....mc/g	.....mc/a

B20)- Utilizzazione dell'acqua

processi e servizi	raffreddamento
.....%	.....%
.....%	.....%

B21)- Scarichi

	Quant. media gior. (6)	Quantità totale annua
- corpo ricettore : (5)		
superficiale	..... mc/g	..... mc/a
fognatura	..... mc/g	..... mc/a
- composizione:		
da processi e servizi	..... mc/g	..... mc/a
da raffreddamento	..... mc/g	..... mc/a
civili (se separati dagli industriali)	..... mc/g	..... mc/a
- variabilità:		
nel tempo:		
- continuo		
- discontinuo	..... h/g	..... g/sett
- saltuario (7)	..... sett/mese	..... mesi/a
nella portata:		
- <input type="checkbox"/> costante		..... l/sec
- <input type="checkbox"/> variabile (8)		.....
- rete fognaria interna:		

Allegare schema planimetrico di massima con precisazione su eventuali impianti di sollevamento.

B22)- Caratteristiche qualitative dello scarico (9)  
 (indicare per i parametri caratteristici, i valori medi e di punta)

pH		
Temperatura	C°	C°
Colore		
Odore		
Materiali grossolani		
Solidi sospesi totali	.....mg/l	.....mg/l
BOD <sub>5</sub>	.....mg/l	.....mg/l
COD	.....mg/l	.....mg/l
Alluminio come Al	.....mg/l	.....mg/l
Arsenico	.....mg/l	.....mg/l
Boro	.....mg/l	.....mg/l
Cadmio	.....mg/l	.....mg/l
Cromo totale	.....mg/l	.....mg/l
Cromo VI	.....mg/l	.....mg/l
Ferro	.....mg/l	.....mg/l
Manganese	.....mg/l	.....mg/l
Mercurio	.....mg/l	.....mg/l
Nichel	.....mg/l	.....mg/l
Piombo	.....mg/l	.....mg/l
Rame	.....mg/l	.....mg/l
Selenio	.....mg/l	.....mg/l
Stagno	.....mg/l	.....mg/l
Zinco	.....mg/l	.....mg/l
Cianuri totali (come Cn)	.....mg/l	.....mg/l
Cloro attivo libero	.....mg/l	.....mg/l
Solfuri (come S)	.....mg/l	.....mg/l
Solfiti (come SO <sub>3</sub> )	.....mg/l	.....mg/l
Solfati (come SO <sub>4</sub> )	.....mg/l	.....mg/l
Cloruri	.....mg/l	.....mg/l
Fluoruri	.....mg/l	.....mg/l
Fosforo totale (come P)	.....mg/l	.....mg/l
Azoto ammoniacale (come NH <sub>4</sub> )	.....mg/l	.....mg/l
Azoto nitroso (come N)	.....mg/l	.....mg/l
Azoto nitrico (come N)	.....mg/l	.....mg/l
Grassi e oli animali / vegetali	.....mg/l	.....mg/l
Idrocarburi totali	.....mg/l	.....mg/l
Fenoli	.....mg/l	.....mg/l
Aldeidi	.....mg/l	.....mg/l
Solventi organici aromatici	.....mg/l	.....mg/l
Solventi organici azotati	.....mg/l	.....mg/l
Tensioattivi totali	.....mg/l	.....mg/l
Pesticidi fosforati	.....mg/l	.....mg/l
Pesticidi totali (esclusi i fosforati)	.....mg/l	.....mg/l
tra cui:		
- aldrin	.....mg/l	.....mg/l
- dieldrin	.....mg/l	.....mg/l
- endrin	.....mg/l	.....mg/l
- isodrin	.....mg/l	.....mg/l
- Solventi clorurati	.....mg/l	.....mg/l
- Escherchia coli	.....mg/l	.....mg/l
- Saggio di tossicità acuta	UCF/100ml	

C)- Vigilanza e controllo

C1 - Per la firma dei verbali di installazione, spostamento, rimozione sostituzione degli apparecchi di misura e di controllo, il sottoscritto designa il Signor .....

C2 - Le fatture e gli ordinativi di pagamento delle somme comunque dovute al Consorzio vanno inviate a .....

D) - Eventuali aggiuntive indicazioni .....

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

In fede

\_\_\_\_\_

Note esplicative e raccomandazioni

- (1)- Allegare corografia in scala 1/2.000 ed indicare i punti di prelievo e di scarico.
- (2)- Le materie prime possono essere raggruppate per categorie, se il loro numero è elevato.
- (3)- Allegare schema di massima del funzionamento con dettagliata descrizione dei processi.
- (4)- Indicare i punti di prelievo o la localizzazione dei pozzi su carta IGM 1/25.000 o su altra carta di uguale o maggiore dettaglio.
- (5)- Nel caso di spandimento su suolo e sottosuolo, indicare nelle carte di cui alla nota (4) la localizzazione dell'area interessata.
- (6)- Indicare la portata media giornaliera, intesa come quantità di acqua prelevata o scaricata nel mese di massima produzione divisa per le giornate lavorative del mese.
- (7)- Indicare approssimativamente la frequenza nel mese di massima produzione.
- (8)- Indicare il valore del rapporto tra la portata di punta e la portata media, intesa quest'ultima come quantità di acqua prelevata (o scaricata) nella giornata media del mese di massima produzione divisa per le ore lavorative della giornata. La portata di punta e quella media devono essere espresse nella stessa unità di misura.
- (9)- Le certificazioni relative alle analisi chimico-fisiche devono effettuarsi nel rispetto della norme contenute nella Legge Regione Abruzzo 17 aprile 1990 N. 42.

Si richiama l'obbligo da parte dei richiedenti la concessione di restituire, compilata in ogni sua parte, con indicazioni reali ed il più possibile dettagliate, la presente scheda tecnica.

## DOMANDA DI ALLACCIAMENTO ALLA FOGNATURA NERA PUBBLICA

Dati anagrafici del proprietario Cognome e Nome.....  
 Nato a..... il.....  
 Residente in Via/Viale/Piazza..... Comune di.....  
 (C.f. o P. IVA)..... Numero di telefono.....

CHIEDE l'autorizzazione ad allacciare alla fognatura nera pubblica il seguente fabbricato:

Via/Piazza/Viale..... Trav..... N.....

Località/Frazione..... C.A.P.....

Il fabbricato da allacciare è composto di n.  unità adibite ad uso civile abitazione  
 di n.  unità adibite ad uso commerciale  
 di n.  unità adibite ad uso industriale/artigianale  
 di n.  unità adibite ad altro uso.....

La canalizzazione servirà a smaltire le acque reflue di tipo:  domestico  
 commerciale  
 industriale/artigianale  
 altro.....

E sarà formata da tubi:.....  
 (indicare la qualità del materiale impiegato)

Aventi il diametro di mm.....

Sistema di approvvigionamento dell'acqua:

- ACQUEDOTTO PUBBLICO  UTENZA N.....
- PROPRIO  (Tipo)..... Acqua prelevata mc/anno.....

Allega alla presente:

1. Copia della bolletta dell'utenza idrica del fabbricato da allacciare, se collegato alla rete del pubblico acquedotto.
2. Planimetria della zona in scala 1:2000 con indicazione dell'insediamento da allacciare.
3. Pianta del fabbricato con evidenziati gli scarichi da allacciare da cui risulti il tracciato scelto.
4. Ricevuta del bollettino di versamento.

Il sottoscritto dichiara esplicitamente di avere preso conoscenza del Vigente Regolamento per il servizio della fognatura nera quindi edotto delle prescrizioni in esso contenute.

li \_\_\_\_\_

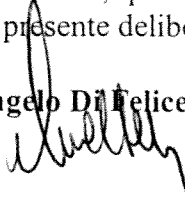
In fede

Azienda CAVPAS  
 Consorzio Acquedottistico Valle Peligna Alto Sangro  
 Settore Tecnico

**DICHIARAZIONE DI RESO PARERE DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE**  
**DEL SETTORE III UFFICO 3°**

Ho espresso, a conclusione della fase istruttoria, parere favorevole sotto il profilo della “regolarità tecnica”, sulla PROPOSTA della presente deliberazione.

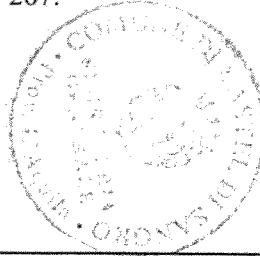
(ing. Angelo Di Felice)



**SI DISPONE CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE**

- Venga posta in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, ivi restando a libera visione del pubblico per quindici giorni consecutivi a norma dell'art.124 – comma 1 – del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.
- Venga comunicata ai Sig.ri Capigruppo Consiliari mediante inserimento in apposito elenco, a norma dell'art.125 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Castel di Sangro, li 20 GEN. 2005



Il Segretario Generale  
(Dott.ssa Franca Colella)

**RELATA DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio in data odierna ed ivi restando ininterrottamente in libera visione per quindici giorni consecutivi a norma dell'art.124 – comma 1 – del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Castel di Sangro, li 20 GEN. 2005

L'Impiegato Addetto  
(Sig.ra Nicolina Santostefano)

**LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA**

Per essere stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, per dieci giorni consecutivi a norma dell'art.134 – comma 3 – del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Castel di Sangro, li 10 FEB. 2005

Il Funzionario Responsabile del Settore I  
(Dott. Vincenzo Canzone)